

COMUNICATO STAMPA

Bologna, 18 novembre 2022

Sciopero alle “Aldrovandi- Rubbiani”, oggi 18 novembre 2022, indetto da Cisl Scuola AMB, Cobas Scuola Bologna, FLC CGIL Bologna e Gilda Bologna.

Alle 8.00 del mattino è iniziato il presidio davanti alle sede di via Marconi con docenti, personale Ata, lavoratrici e lavoratori dell'istituto oggi in pensione, sindacati ed RSU. Molte le adesioni, la grande maggioranza del personale, con veramente poche classi che oggi hanno fatto lezione, che rappresentano motivo di grande soddisfazione.

Una forma di protesta inedita in città, perché da decenni lavoratrici e lavoratori non erano scesi in sciopero contro la gestione di un Dirigente.

Oggi si è scioperato per:

- il rispetto del ruolo e delle decisioni degli organi collegiali,
- un'organizzazione del lavoro ATA che rispetti la vita privata di ciascuno, evitando un uso indiscriminato della flessibilità,
- la chiarezza nelle comunicazioni,
- la trasparenza dell'uso delle risorse (umane ed economiche),

un ambiente di lavoro sereno e collaborativo, dove confronto e condivisione siano le parole d'ordine, ma contro una gestione dirigenziale che ha fatto delle decisioni “calate dall'alto” la propria cifra come, ad esempio, l'inspiegabile imposizione del servizio dei docenti in più plessi nella stessa giornata, costringendo tutti a spostarsi più volte nella stessa mattina tra le varie sedi cittadine.

Anche gli studenti, oggi in sciopero, hanno mostrato la loro solidarietà ai personale della scuola, intervenendo al presidio.

Come previsto, il presidio si è spostato con un corteo sotto le finestre dell'Ufficio scolastico regionale, dove una delegazione formata da rappresentanti sindacali e lavoratori è stata ricevuta.

L'USR Emilia Romagna ha ascoltato con attenzione quanto riportato, chiedendo di “avere fiducia nell'Amministrazione” e assicurando che avrebbe approfondito la questione già nelle prossime settimane per trovare soluzioni alla situazione venutasi a determinare.

Come OO.SS. ed RSU che hanno indetto lo stato di agitazione prima e lo sciopero poi, esprimiamo grande soddisfazione per la grande partecipazione di lavoratrici e lavoratori e ci aspettiamo un cambiamento significativo nella direzione da noi indicata da parte della dirigenza.

Se non dovessimo ritrovarci in tale situazione, annunciamo fin d'ora che lo stato di mobilitazione continuerà con altre iniziative.